

Palermo: operazione antimafia

L'operazione antimafia della Polizia di Stato di Palermo ha consentito di trarre in arresto 13 persone ritenute responsabili dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, illegale detenzione di armi, detenzione di sostanze stupefacenti. Gli investigatori hanno verificato come non si sia mai interrotto lo storico sodalizio tra "Cosa Nostra" palermitana ed agrigentina, così come dimostrato dai documentati *summit* svoltisi nelle campagne agrigentine tra ruderi ed appezzamenti di terreno. Le indagini, che hanno interessato il capoluogo agrigentino e la zona occidentale di Agrigento, hanno permesso di ricostruire la pianta organica dell'associazione mafiosa "Cosa Nostra" in quel territorio ed, in particolare, di raccogliere numerosi elementi indiziari a carico dei capi famiglia delle cosche Agrigento e di Porto Empedocle. Gli stessi agivano con metodi mafiosi ed estorsivi per condizionare alcune attività, tra cui, la ristrutturazione del rigassificatore di Porto Empedocle. Dalle risultanze investigative, oltre alla supremazia dei due "capifamiglia", sono emersi i ruoli di spicco di numerosi soggetti, effettivi all'associazione, con compiti di fiducia tra i quali quello di organizzare incontri con esponenti mafiosi di altre famiglie locali. Gli stessi si sono resi autori anche di più azioni intimidatorie, finalizzate ad estorcere il pizzo a numerose imprese locali attive nel settore del calcestruzzo.

02/12/2015